

BRESCIA

Le sfide dell'economia

Le eccellenze del futuro

Un Nobel in cattedra

Al via la Summer School

Anno di svolta per l'Istituto Iseo: a settembre settimana dedicata alla Scienza
Il vicepresidente: «Primo passo per coronare il sogno della nostra associazione»

di **Milla Prandelli**
ISEO

Anno di svolta per l'Istituto Iseo specializzato negli studi economici, che ha un nuovo presidente onorario: il premio Nobel Micheal Spence che va a affiancare il vicepresidente Riccardo Venchiarutti. Grazie a una collaborazione diventata ormai consolidata tra l'ente Iseano e l'Università di Brescia, è stata infatti istituita la "Franco Modigliani - Robert Solow - Iseo Temporary Chair in Economic Sciences". Lo scorso 14 dicembre il senato accademico dell'ateneo ha approvato l'istituzione della cattedra intitolata all'Istituto Iseo al suo fondatore Modigliani e al past president Solow, scomparso proprio alla fine dello scorso anno. La cattedra prevede «l'assegnazione annuale della qualifica di Franco Modigliani - Robert Solow - Iseo Professor a un economista insignito del premio Nobel per l'economia, ovvero a un economista di chiara fama riconosciuto in ambito internazionale» come recita la delibera del Senato accademico. Tradotto, significa

che, grazie all'accordo con l'Istituto Iseo, nel corpo docenti dell'università bresciana ci sarà ogni anno - anche se per un breve periodo di tempo - un premio Nobel per l'Economia a fare da visiting professor: le sue lezioni saranno destinate a studenti iscritti alla magistrale e al dottorato. Dal 15 al 22 giugno ad Iseo si terrà la 20° edizione della Isep Summer School in Economics, con oltre 70 studenti master e phd. Un'edizione che, per ora, ha già battuto ogni record

avendo fatto registrare, a un mese dalla chiusura delle iscrizioni, oltre 160 richieste da tutto il mondo.

L'altra grande novità del 2024 riguarda la prima edizione di una nuova Summer School internazionale dedicata, questa volta, alla Scienza. Dal 21 al 28 settembre l'Istituto Iseo e l'Università di Brescia organizzeranno infatti il Nanochemistry Camp, ovvero un corso dedicato alla Nanochimica, destinato a studenti master e phd di Fisica, Chimica e Medicina provenienti



L'Istituto Iseo è specializzato in studi economici. Per la prima volta l'Università bresciana potrà contare su un premio Nobel. Le sue lezioni saranno destinate agli studenti della magistrale e del dottorato.

da tutto il mondo. Il 21 e 22 giugno l'Istituto Iseo tornerà a fare squadra con la Camera di Commercio di Brescia per proporre la due giorni intitolata "Futura Colloquia". «La cattedra Iseo e il Nanochemistry camp rappresentano due dei progetti più ambiziosi che l'Istituto Iseo cullava da tempo - dice il vicepresidente Riccardo Venchiarutti -. La

Summer School in Fisica e Chimica, in particolare, è il primo passo verso il sogno della nostra associazione di organizzare a Iseo scuole estive con i premi Nobel in tutte le materie per cui viene assegnato il premio dell'Accademia svedese: e così, negli anni a venire, potremo dedicarci a Summer School in Medicina, poi Letteratura e Pace».

LA BATTAGLIA DEL CIRCOLO DEL BASSO SEBINO CONTRO IL PROGETTO

Treni a idrogeno sulla Brescia-Iseo-Edolo: esposto ambientalista

SULZANO

Legambiente dice no ai treni all'idrogeno lungo la linea Brescia-Iseo-Edolo e va per vie legali. Il circolo del Basso Sebino Luciano Pajola, assistito dall'avvocato Massimo Giordano, ha presentato un esposto all'Autorità nazionale anticorruzione contro il progetto

H2iseO per la linea Brescia-Iseo-Edolo. «Per Legambiente l'ente attuatore cioè Fnm e Trenord ha omesso lo svolgimento del dibattito pubblico obbligatorio previsto per le opere che vengono finanziate o cofinanziate con risorse del Pnrr - spiega Dario Balotta del Circolo del Basso Sebino -. Il progetto non contiene i criteri tecnici che consentono di determina-

re se si contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti medesimi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale. Al contrario le modalità di produzione dell'idrogeno, previste nei tre impianti di Brescia, Iseo ed Edolo, arrecano danno ambientale per l'uso di metano o

biometano, con la produzione di Co2». Per l'acquisto di 14 treni ad idrogeno si prevede una spesa di 165,2 milioni di euro, 11,8 milioni a convoglio. «Infine viene segnalata - rimarca Balotta - la violazione delle norme italiane ed europee sulla concorrenza nell'acquisto di 6 + 8 eventuali treni ad idrogeno prodotti da Alstom senza gara».

Mi.Pr.